

La storia di Brozzi (dal 1895 al 1928): alcuni parziali appunti

Le tramvie, i pompieri, i pozzi "Norton", il regolamento della nettezza urbana



La tramvia

Il comune di Brozzi e lo stesso Consiglio comunale dovevano affrontare, ripetutamente, la situazione per le tramvie che percorrevano il territorio comunale in collegamento con il comune di Firenze e paesi vicini.

Nel 1899, il comune di Brozzi invia una supplica "alla rispettabilissima Commissione d'inchiesta, nominata dall'Ill. Sig. Comm. Prefetto della Provincia [...] onde [...] volersi interporre presso il Sig. Direttore dei Tramway Fiorentini per vedere di ottenere le sotto riportate facilitazioni e miglioramenti sui Tram Firenze-Poggio a Caiano: che siano ammessi gli abbonamenti S. Donnino-Firenze, Brozzi-Firenze, Peretola-Petriolo-Firenze;

■ che venga disposto per l'istituzione dei biglietti di andata e ritorno fra S. Donnino-Firenze, Brozzi-Firenze, Peretola-Petriolo-Firenze;

■ che se non si volesse accondiscendere ad istituire i biglietti di andata e ritorno dalle località al n° 2, venga allora diminuito il prezzo [...];

■ che sia meglio curata la comodità e la decenza delle carrozze, in special modo quelle di 1ª classe le quali lasciano molto a desiderare;

■ che il piano stradale e più specialmente la ferratura vengano tenuti in conformità dei capitoli speciali e delle consuetudini per evitare continui lamenti per parte dei viandanti e possibili disgrazie". (1)

Il rapporto con la "Les Tramways Florentins- Société Anonyme Capitale Sociale" versato £ 8.250.000 - così si chiama la società dei tramways fiorentini - era stato burrascoso in quegli anni. (2)

Novembre 1905: gli orari dei tram

Dopo tanti interventi negli anni, nel novembre 1905 il C.C. approva una delibera per le tariffe dei tram e detta alla Società dei Tramways, una tabella dei prezzi dei biglietti:

"Delibera di invitare la Direzione dei Tramway Fiorentini, interessando anche l'Onorevole Prefetto di Firenze [...]"; delibera inoltre "il prezzo del biglietto Tramway da Poggio a Caiano alle stazioni intermedie, in base alla vecchia e nuova tariffa". Queste le osservazioni che il C.C. di Brozzi ritiene giuste per le condizioni "risultanti dalla concessione" e che la Società "deve approvare tutte le modificazioni che vengono apportate agli orari dei Tramway". (3)

Questo è stato il rapporto con la Società dei Tramways. Il Sindaco Sguanci informò il Consiglio Comunale del 26 giugno 1921 sulle linee tranviarie "circa la grave questione tranviaria che si agita da qualche tempo e che la recente riunione di tutti i Sindaci interessati, alla quale intervenne S.E. Bertini il ministro dei lavori pubblici, sembra debba essere entrata nella fase risolutiva". Dice ancora il Sindaco: "Secondo gli intendimenti della costituenda nuova amministrazione dei Tramvai, si debba ora la sicurezza di vedere finalmente elettrificata la linea di Brozzi fino a S. Donnino e la linea di Campi [...]" e conclude informando che, "a quest'ultimo proposito, il nostro comune dovrà provvedere alle necessarie regolari deliberazioni quando il progetto sarà definitivamente concordato". (4)

La squadra volontaria dei pompieri di Brozzi

Nel 1896 il C.C., nella delibera del 29 novembre, deve pagare una nota per le spese del Comandante dei Pompieri di Firenze di £ 256,20 "per il disimpegno dell'incarico di provvedere al materiale da incendio alla squadra di Brozzi". L'amministrazione "sarebbe venuta nella determinazione di offrire al detto Signore un regalo in oggetto d'oro da spendere dalle £ 120 alle £ 150 facendo così una economia non indifferente". Il C.C. "approva la proposta dando incarico al Sindaco di acquistare detto oggetto d'oro per

rimmetterlo quindi al surricordato Comandante". (5)

Nel 1897, il 16 settembre, il Consiglio Comunale modifica il Regolamento per la Squadra Volontaria dei Pompieri per il compenso spettante al Comune di £ 30,00 ogni sei ore: "il riferimento ai danni che può subire il materiale è esagerato [...]"; da qui il C.C. decide che "il comune spettava un compenso di £ 10,00 ogni sei ore di servizio". (6)

Una seconda pompa

Il C.C. discute la lettera delle Comandanti della locale squadra dei pompieri, 12 giugno 1907, con la quale "dimostra chiaramente la necessità che sia fornita a detto corpo una seconda pompa da incendio". La discussione, con voto unanime, conclude: "Acquistare dalla Fabbrica Magirus di Germania [...] al prezzo di £ 1847,75 e più il prezzo del tubo di canapa di 150 metri [...] in tre anni [...] con il tasso per queste due rate del 5% all'anno". (7)

Nella stessa seduta il C.C. modifica il regolamento per il compenso dei pompieri nei casi di incendio che allora era rimasto a £ 0,50 - "all'ora è quasi meschino" - e decide con voto unanime "di elevare a £ 3,00 il compenso di ciascun pompiere accorso in servizio e cioè per il primo turno

fino a ore sei di servizio medesimo". (8) Una deliberazione del Corpo dei Pompieri discussa in adunanza del 15 maggio corrente, dopo la quale si chiede l'uniforme "giacca e pantaloni di pila". Il 15 giugno 1910 in sede di Consiglio Comunale viene approvata all'unanimità la spesa. (9)

I pozzi Norton

Non c'era l'acquedotto per portare l'acqua nelle case. C'erano i pozzi. Per tutta la storia dei gli ultimi 30 anni il C.C. deliberò tante volte. Nella seduta consiliare del 26 dicembre 1920 si discusse la proposta della Giunta Municipale intesa ad impiantare un nuovo pozzo tubolare, con il sistema Norton nella frazione di Petriolo "e precisamente in prossimità del pubblico macello, allo scopo di fornire di acqua potabile quel popoloso nucleo di case". La spesa fu fissata in 2300 lire per il pozzo; il C.C. delibera "l'impianto di tre pozzi tubolare [...] nella località sopra descritte ed importanti complessivamente la somma di lire 6.600". (10)

Il Sindaco, Bertelli Rag. Alfredo nella riunione del Consiglio Comunale del 13 ottobre 1923, riferisce "che la Giunta Municipale ha fatto costruire 5 nuovi pozzi Norton, e non attese di averne consenso del Consiglio, perché di fronte

alla necessità di provvedere di acqua potabile alcune località nelle quali si erano manifestate anche alcuni casi di tifo, ritenne di non dovere né potere indugiarsi". Il Consiglio con voti unanimi approva l'operato della giunta. (11)

Riforma del servizio di manutenzione delle strade e della nettezza pubblica

Negli ultimi mesi la maggioranza socialista sotto la guida del Sindaco Ceramelli approvò una riforma per la manutenzione delle strade e la nettezza pubblica "per la persistente e deplorabile trascuratezza del servizio di nettezza pubblica".

Il C.C. si adunò il 23 agosto 1920 e approvò "il servizio della manutenzione stradale e della nettezza pubblica sono riuniti in un unico servizio" (Articolo 1). L'Articolo 16 tratta dei cantonieri, di tutte le loro mansioni (dalla a) alla e): mantenere aperti e sfogati i ponticelli, le chiaviche, le fogne; tener pulite dalla terra, mota e sassi le zanelle; mantenere le panchine praticabili; conservare i cigli e le scarpe delle banchine senza corrosioni, senza ridossi; riempire di ghiaia o sasso spezzato tutte le buche, rotte, cavità; svellere e spezzare i grossi sassi della massicciata; mantenere in buono stato il piano degli argini praticabili da persone e ciclisti.

Invece l'articolo 17 parla della nettezza urbana e segna le mansioni (dall'a) alla d): iniziare con la raccolta della nettezza il loro servizio giornaliero; spazzare tutte le strade e piazze; accumulare le immondizie ed ogni altro ingombro lungo i margini delle strade affinché possano essere raccolti dagli appositi incaricati e non ostacolino il transito dei veicoli e non impediscano l'accesso alle abitazioni, botteghe e simili; tenere puliti costantemente gli orinatoi pubblici. (12)

Carro botte

per annaffiatura

stradale

Il Sindaco Sguanci, il 2 ottobre 1921, ricorda "come da molto si imponga la necessità di provvedere all'annaffiamento stradale [...]"; informa che "da un preventivo [...] si potrebbe acquistare subito un carro botte annaffiatrice della capacità di 1000 litri al prezzo di occasione di lire 2300 [...]". Dice poi che per il funzionamento "si provvederà con uno speciale appalto con qualche proprietario di cavalli". Sulla discussione interviene il Consigliere Cecchi che "ritiene che il servizio con una sola botte sia insufficiente ed esprime il suo avviso di acquistarne almeno due". Il consigliere Benedetti vorrebbe che "il sistema di annaffiatura stradale fosse risolto più radicalmente, sembrandogli che oggi si voglia provvedere solo per poter fare il servizio di pulizia del nuovo pavimento in asfalto della via A. Costa in Peretola". Dice che "prima di ricorrere ad una spesa di acquisto si dovrebbe cercare di fare un consorzio con il Comune di Firenze, per fare qui l'annaffiatura colle Auto Botte di quel Comune". La delibera viene approvata. (13)

Bibliografia

- 1) ASCF. Comune di Brozzi. Registro delle delibere del Consiglio Comunale di Brozzi. Filza 2621
- 2) Idem. Filza 2523
- 3) Idem. Filza 2621
- 4) Idem. Filza 2623
- 5) Idem. Filza 2621
- 6) Idem. Filza 2621
- 7) Idem. Filza 2622
- 8) Idem. Filza 2622
- 9) Idem. Filza 2622
- 10) Idem. Filza 2623
- 11) Idem. Filza 2624
- 12) Idem. Filza 2623
- 13) Idem. Filza 2623

A cura di Ilario Rosati